che Strigionio era molto stretto, et dil partir de queste Maestà per Viena disse sabado el Turcho caminava ma poco, el conte palatin con un bon numero de fanti mia 40 in zerca lontano de qui tenea serati 4 in 5000 cavali de turchi che ferno le corarie et speravano haverli, perchè li homeni dil paese li hanno chiusi tuti li passi, *solum* la mità de diti turchi è homeni de guera, il resto come sacomani et senza arme con sachi et corde. Io dissi a soa signoria per queste ocoentie non è stà spazà molte cose richieste, rispose in Viena si spazeria. Qui al continuo arivano gente di guera, et hogi è intrato el resto di la compagnia dil Tornielo. È gionti fanti 1000 dil duca di Bezera fati ne la Alemagna bassa, bella gente, se intende de molti baroni et cavalieri spagnoli che sono qui apresso. Tute le gente d'arme alozano a quatro et sie mia qui vicine, si tien certo che computade le case di questa Maestà, sono più de cavalli 10 milia de ogni sorte; de vituarie e carne, de qui in Viena se spera sarà mior mercado. *Tenuta fin 20.* La ritirata dil Turco se conferma, et è passato Graz 15 milia italiani et tende a la volta de la Bossina, ma non si tien certo fin non zonza el capitano a Ponte, qual non pol tardar questa sera o doman a zonzer. Le robe dil re sono cargate et partirano da matina. Io mi partirò doman, se potrò haver marinari, questi lieva tuti, spero ne zonzerà de li altri.

Da Spalato, di sier Lumardo Bolani conte et capitano, di 27 Septembrio, ricevute a di 16 di Octubrio. La matina. A li 21 de questo li Turchi che se atrovano a Signa et altri lochi de sopra circumvicini a qui, havendo fato una eletion de li mior cavalli se atrovano fra loro al numero de 60 in zerca, calorono i monti et venero dove era il castelo di Salona fabricato per loro Turchi, et lassati alcuni fanti sopra il monte et dato una volta a torno le mine dil dito castello, et usato certe parole con uno Pauliza homo dil conte Piero qual era li con alcuni fanti a piè in modo de manazar con dir presto ritornerano, et poi si partirono; et scrive haver inteso da uno nepote dil nostro prè Marco, come il conte Piero ha fatto scriver al Pontefice che Clissa è mal fornita de vituarie et di gente suplicando li mandi soccorso, *etiam* ha scritto a li oratori sono a Roma instino de questo.

34) Da poi disnar, fo Pregadi, et vene sier Do-

menego Trivixan el cavalier, procurator, savio dil Conseio, che heri suo fiol sier Piero fu sepulto, in manejo dogal negre senza mantelo, et fè bene.

Fo leto assà letere venute questi zorni per Nicolò di Cabrieli et Hironimo Alberti *etiam* per Ramusio.

Fu poi lecto una suplication di frati de San Zanepolo, fu posta per li Consieri, che non obstante *lapsu temporis* possino usar le sue raxon di exemption hanno di alcune tere *ut in parte* nel Conseio di XXX. Fu presa. Ave:

Fu poi lecto un'altra suplicatione di frati di Santa Lena dimandano *etiam* poter esser alditi da li XXX Savi over Conseio di XXX di le exemption di alcune sue possession *ut in parte*, et fo posto per li Consieri che non obstante *lapsu temporis* possino esser alditi. Fu presa. Et ave: 158, 6, 3.

Fu posto, per li Savii dil Conseio et Savii a Tera ferma la commission a sier Marin Justinian andato orator in Franza: vadi prima a Milan, parli al duca de l'amor li portamo et che in questa legation sempre le cose sue li sarà a cuor come le nostre. Poi col duca de Savoia et la duchessa fazi le parole etc., et al re Christianissimo alegrarse de la sua salute et esser venuto a star apresso Soa Maestà in loco dil Venier orator. *Item*, visiti la regina e il duca di Bretagna alegrandosi col re et con lui de la sua asumptione a tal ducato, visiti il duca di Orliens, il re di Navara et la raina sorella dil re, il gran maistro et altri *ut in commissione*. Ave: 0 non sinceri, 2 de no, 170 de la comission.

Fu posto, per li diti, nota era *solum* tre savi dil Conseio, perchè sier Hironimo da Pexaro andò fuori la comission a sier Bernardo Minio, sier Hironimo da Pesaro, sier Lorenzo Bragadin et sier Marco Foscarei oratori electi a la Cesarea Maestà; che vadino a Portogruer et li montino a cavallo andando contra l'imperator verso Pontieba usando le parole grate a Soa Maestà, et lo acompagni per il Stado nostro, pregando Soa Maestà non soporti sia fato dano sul nostro. *Item*, li apresenti in più fiade, come li sarà scritto, li presenti se li darà iusta la poliza. Ave: 167, 2, 0.

Fu posto, per li consieri, cazado sier Marco Minio et li savi sopraditi, che hessendo comparsi in Collegio li diti oratori non volendo il cargo di spender, però sia preso come fu fato a li oratori andono a Bologna, sia electo per il Collegio uno qual habbi cargo di la spexa, et sii ubligato far

(1) La carta 33* è bianca.